

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Giraud e per l'interno Bisori.

In apertura di seduta, vengono, su proposta del Presidente Baracco, nominati i componenti la Sottocommissione per l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Capua ed altri: « Ordine di preferenza dei titoli per le ammissioni ai pubblici impieghi » (1063), già approvato dalla Camera dei deputati.

Di tale Sottocommissione faranno parte i senatori: Schiavone, Lepore, Battaglia, Nenni Giuliana, Lami Starnuti e Caruso, sotto la Presidenza del Presidente Baracco.

È altresì nominato — in esecuzione della deliberazione del 5 aprile — il Comitato ristretto per le indagini sui proventi dei dipendenti dagli Enti locali, presieduto dal Presidente Baracco stesso e composto dai senatori Schiavone, Battaglia, Zotta, Sansone, Minio e Lami Starnuti.

IN SEDE DELIBERANTE, si inizia la discussione del disegno di legge: « *Trasferimento al Ministero dell'interno e istituzione dei ruoli organici dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A.A.I.)* » (1869), sul quale ampiamente riferisce il senatore Zotta, proponendone l'approvazione con alcune modificazioni al testo originario.

Dopo ripetuti interventi dei senatori Gianquinto, Tupini, Caruso e Cerabona, del Presidente Baracco e dei Sottosegretari di Stato Giraud e Bisori, la Commissione, approvati

i primi due articoli del provvedimento — nel testo originario — ne rinvia il seguito della discussione ad altra seduta, al fine di poter acquisire ulteriori elementi di giudizio sui fondi a disposizione dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali, nonché sulle sue funzioni e sull'organico degli operai e degli impiegati da essa dipendenti. Anche altre disposizioni del provvedimento verranno sottoposte a più meditato esame.

Ad una prossima seduta è altresì rinviato il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bettiol ed altri: « *Modificazione alla legge 20 giugno 1955, n. 519, recante disposizioni sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato* » (1888), già approvato dalla Camera dei deputati, dopo che i senatori Caruso e Cerabona hanno sollevato numerose obiezioni alla relazione, favorevole, svolta dal senatore Zotta, richiedendo nel contempo al relatore ed al Sottosegretario di Stato Giraud notizie e chiarimenti sulle varie disposizioni.

GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Latini riferisce sul disegno di legge: « *Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti* » (2013-Urgenza) e propone di trasmettere parere favorevole alla 10ª Commissione (Lavoro e

Previdenza sociale). Senza discussione la Commissione accoglie la proposta dell'estensore.

IN SEDE REFERENTE, il senatore Berlingieri riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ricco; Foderaro ed altri; Angioy e Roberti: « *Tutela giuridica dell'avviamento commerciale* » (1971), già approvato dalla Camera dei deputati, illustrando le linee generali dello schema di relazione già distribuito in bozze ai membri della Commissione. Dopo aver ricordato l'importanza del provvedimento in esame che interessa vaste categorie di operatori economici e che si inserisce in una situazione di acuti contrasti tra orientamenti dissenzienti, il relatore rileva che sarebbe stato opportuno chiedere il parere del C.N.E.L.

Il senatore Capalozza, intervenendo a titolo personale, si dichiara favorevole alle finalità che il provvedimento intendeva raggiungere, ma dichiara che a suo avviso lo stesso presenta difetti gravissimi che vanno messi in rilievo ed eliminati. In primo luogo il senatore Capalozza pone il problema se sia sempre vero che l'avviamento valorizza l'immobile o se non sia vero che a volte l'immobile, per la sua posizione nell'agglomerato urbano, determini o favorisca l'avviamento; in secondo luogo mette in dubbio l'affermazione secondo cui l'avviamento va tutelato in quanto frutto di lavoro, poichè il disegno di legge non fa distinzione tra piccoli e grandi commercianti, i quali ultimi in certi casi contribuiscono all'attività dell'azienda solo con la prestazione di capitali e non di lavoro; afferma poi che il disegno di legge crea una ingiusta distinzione tra proprietari con fitti bloccati e proprietari con fitti non bloccati, poichè in base al provvedimento in discussione il compenso per l'avviamento non viene corrisposto in base al canone di affitto; dichiara infine che la formulazione dell'articolo 5 del disegno di legge è ingiusta poichè, tra l'altro, colpisce anche il proprietario che desidera riprendere possesso del suo immobile per uso diverso da quello commerciale (ad esempio per allestire, per sè o per i suoi familiari, uno studio notarile o un ambulatorio medico); e conclude affermando che il provvedimento nella sua attuale formulazione non può essere accolto.

Il senatore Romano Antonio, d'accordo con le osservazioni svolte dal senatore Capalozza, si dichiara decisamente contrario all'approvazione del disegno di legge. Anche i senatori Monni, Nencioni, Micara e Angelini Armando si pronunziano in senso chiaramente sfavorevole al provvedimento in discussione.

Il senatore Jodice, pure contrario al disegno di legge, afferma che esso tende ad alterare un principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico poichè stabilisce un diritto ad una controprestazione anche in casi in cui la prestazione potrebbe mancare, e conclude affermando che sarebbe opportuno ascoltare il parere del C.N.E.L.

Il Presidente Magliano rileva che la Commissione è chiamata a riferire in Aula sul disegno di legge e non può, a suo avviso, chiedere direttamente pareri ad altri organi, sia pure di altissimo livello costituzionale; prerogativa, questa, riservata eventualmente all'Assemblea.

Dopo ulteriori, ampi interventi dei senatori Riccio (il quale mette in rilievo l'urgenza di approvare il provvedimento prima che scada la proroga del blocco dei fitti per gli esercizi commerciali), Berlingieri, Papalia, Picchiotti, Nencioni e Monni; la Commissione — accogliendo una proposta del senatore Angelini Armando — dà mandato al relatore, senatore Berlingieri di presentare in Aula una relazione della quale si facciano presenti le osservazioni svolte durante la odierna discussione e si suggerisca di chiedere il parere del C.N.E.L. sulla complessa e delicata questione.

Riapertosi poi l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Picchiotti ed altri: « *Modifica aggiuntiva al secondo comma dell'articolo 489 del Codice di procedura penale in armonia con l'articolo 282, secondo comma, del Codice di procedura civile* » (1522), la Commissione — dopo brevi interventi del Presidente Magliano e dei senatori Monni e Picchiotti — dà mandato al relatore, senatore Monni di presentare in Aula, a nome della maggioranza, una relazione contraria all'approvazione del disegno di legge.

Infine il senatore Monni riferisce brevemente sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Picchiotti ed altri: « *Abrogazione*

dell'obbligatorietà del mandato cattura per i reati fallimentari » (1517) chiarendone le finalità e dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Senza discussione la Commissione accoglie la proposta del relatore e lo incarica di riferire in Aula in senso favorevole all'approvazione del provvedimento.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro Bovetti.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Eliminazione delle gestioni fuori bilancio e disciplina dei fondi relativi* » (1727).

Il relatore Conti dopo essersi intrattenuto sulle finalità e sui precedenti del provvedimento, nonché sui principi giuridici e amministrativi ai quali esso si informa, ne illustra i singoli articoli, e pone, infine, a disposizione della Commissione i dati da lui raccolti, avvertendo che non gli è stato, finora, possibile acquisire quelli di cui all'allegato C alla relazione della Commissione Sturzo, concernenti le gestioni di somme messe a disposizione dei Comitati in seno alle amministrazioni dello Stato. Si apre quindi un'ampia discussione, alla quale prendono parte, oltre il Presidente ed il relatore, i senatori Bergamasco, Bertoli, Fortunati, Paratore, Parri, Oliva, Mariotti e Cenini.

In particolare, il senatore Fortunati svolge osservazioni critiche sul testo degli articoli 3, 4, 8 e 9, rilevando nel complesso la genericità delle norme del disegno di legge; sottolinea la sua preoccupazione specialmente per il primo comma dell'articolo 9, in base al quale, per le gestioni regolate da leggi speciali, la situazione attuale resterebbe immutata; manifesta l'esigenza della disponibilità di maggiori dati circa le gestioni di cui trattasi.

Alle stesse conclusioni perviene il senatore Bertoli, che ritiene il disegno di legge non accettabile nel testo attuale, e sottolinea la necessità di maggiori elementi di giudizio, fra i quali i dati contenuti nel sopra citato allegato C.

Il senatore Parri, pur concordando sull'opportunità di emendare il testo del disegno di legge — condivide, al riguardo, le perplessità del senatore Fortunati sul primo comma dell'articolo 9 — e di acquisire l'elenco completo delle gestioni fuori bilancio, pone in rilievo l'urgenza del provvedimento, in relazione alla quale il Governo, a suo avviso, dovrebbe impegnarsi a fornire sollecitamente gli elementi richiesti e la Commissione, non appena in possesso di questi, dovrebbe portare a termine con rapidità l'esame del provvedimento stesso.

Il senatore Oliva pone anch'egli in rilievo l'urgenza del disegno di legge, che ritiene possa essere migliorato nel corso della discussione. Per quanto riguarda il primo comma dell'articolo 9, sul quale hanno manifestato perplessità il senatore Fortunati e il senatore Parri, ritiene che non debba essere considerato una deroga alle disposizioni contenute nei primi tre articoli del disegno di legge, ma rileva l'opportunità che il Governo confermi tale interpretazione.

Il senatore Paratore manifesta perplessità in merito all'attuale formulazione del disegno di legge e in modo particolare sul penultimo comma dell'articolo 9; aderisce alla richiesta, già formulata da precedenti oratori, di avere ulteriori dati.

Il senatore Mariotti prospetta l'opportunità di affidare ad una Sottocommissione l'incarico di rivedere il disegno di legge e di acquisire i necessari dati, sia statistici, sia concernenti i responsabili delle gestioni di cui trattasi, ritenendo che ciò sia necessario per attuare un adeguato ed efficace riordinamento del settore.

Il senatore Cenini pone, soprattutto, in rilievo l'opportunità di non interrompere nè rallentare l'iter del disegno di legge.

Il senatore Bergamasco ritiene che il punto fondamentale da chiarire concerna l'applicabilità delle norme del disegno di legge anche alle gestioni regolate da leggi speciali, di cui al primo comma dell'articolo 9.

Il Sottosegretario Bovetti dichiara di essere a disposizione della Commissione per tutti i chiarimenti richiesti nonché per l'acquisizione dei dati che al relatore non è stato possibile procurarsi.

Il Presidente si riserva di prendere in esame la proposta del senatore Mariotti di no-

minare una Sottocommissione, e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta, con l'intesa che l'esame del disegno di legge sarà ripreso il più presto possibile.

IN SEDE DELIBERANTE, viene proseguita la discussione del disegno di legge: « *Agevolazioni tributarie a favore di Stati esteri per le liberalità aventi fini di beneficenza, istruzione od educazione* » (1992).

Viene anzitutto approvato l'articolo 1 nel seguente nuovo testo, proposto — al fine di chiarire la formulazione della norma senza alterarne il contenuto — dal Sottosegretario Pecoraro ed accettato dal relatore: « Le agevolazioni tributarie previste per le liberalità aventi fini di beneficenza, istruzione od educazione, estese agli Enti stranieri con l'articolo unico della legge 10 febbraio 1953, n. 59, si applicano anche agli Stati esteri, sempre che sussista reciprocità di trattamento ».

L'articolo 2 e il disegno di legge nel suo complesso sono approvati senza discussione.

La Commissione inizia quindi la discussione del disegno di legge: « *Modifiche alle norme di riscossione dei canoni di utenze di acqua da parte dell'Ente acquedotti siciliani* » (1918), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore De Luca Angelo riferisce favorevolmente sul provvedimento, inteso a stabilire, a carico degli esattori incaricati della riscossione dei canoni in argomento, l'obbligo del « non riscosso per riscosso », allo scopo di assicurare il puntuale versamento delle somme risultanti dai ruoli ed anche di ridurre le spese di vigilanza sulle esattorie.

Il senatore Bertoli, pur non essendo contrario al disegno di legge, manifesta perplessità circa l'idoneità di questo a raggiungere le finalità indicate, ritenendo che occorrerebbe piuttosto rivedere il sistema di riscossione dei canoni.

Parlano, inoltre, i senatori Cenini, Mariotti e Piola, nonchè il Presidente, favorevoli al disegno di legge, che viene infine approvato.

Indi la Commissione ascolta una relazione del senatore Mott sul disegno di legge: « *Modifiche alle indennità di cassa a favore del personale dell'Amministrazione provin-*

ciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari » (1993). Il relatore conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge stesso, pur esprimendo qualche riserva circa la decorrenza retroattiva degli aumenti dell'indennità di cui si tratta, disposta nell'articolo 4, per la quale tuttavia si rimette alla Commissione.

Sono quindi approvati senza discussione i primi tre articoli. In merito agli articoli 4 e 5 i senatori Paratore, Piola e Conti dichiarano che si asterranno dalla votazione nutrendo qualche perplessità in merito all'idoneità della copertura finanziaria disposta dall'articolo 5 in relazione all'onere che la retroattività del provvedimento comporta. Sono quindi approvati gli articoli 4 e 5 e il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione infine inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Militerni ed altri: « *Istituzione di un ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza* » (1832), che il senatore De Giovine illustra, proponendone l'approvazione.

Dopo interventi del Presidente e dei senatori De Luca Angelo, Ruggeri, Piola, Paratore e Fortunati e del Sottosegretario Pecoraro, si passa all'esame degli articoli, che sono approvati con un emendamento formale all'articolo 6.

Alla tabella il relatore De Giovine propone un emendamento — al quale il Sottosegretario Pecoraro si associa — che eleva la permanenza nel grado di maggiore e di capitano rispettivamente a 4 e 6 anni, fissando come requisito per l'avanzamento, in luogo di quelli previsti dalla tabella, un anno di comando di compagnia.

A tale emendamento il senatore Fortunati si dichiara contrario, osservando che esso riduce — a suo avviso ingiustamente — le possibilità di carriera degli interessati.

Dopo successivi interventi dei senatori Piola e De Luca Angelo, nonchè del relatore e del Sottosegretario Pecoraro, il seguito del dibattito è rinviato alla prossima seduta, per consentire al Ministro delle finanze di esprimere il suo avviso sulla questione sollevata dal senatore Fortunati.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Presidente RUSSO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magri.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende e conclude la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Caiazza e Dal Canton Maria Pia: « *Modifiche alla legge 14 dicembre 1955, n. 1293, sulla istruzione professionale dei ciechi* » (2000), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Sottosegretario di Stato Magri, sciogliendo la riserva formulata nella precedente seduta, esprime l'avviso del Governo sugli emendamenti proposti dal senatore Caleffi: non ritiene strettamente necessario, l'emendamento alla denominazione dell'Istituto di Firenze; è contrario all'emendamento tendente a concedere al personale amministrativo delle scuole professionali per ciechi il riconoscimento, a tutti gli effetti, del servizio prestato dalla data iniziale di assunzione; non è contrario agli spostamenti proposti per la tabella C. Ritiene inoltre necessario un emendamento all'articolo 5 relativo alla copertura.

Il senatore Caleffi dichiara di non insistere sull'emendamento relativo al personale amministrativo non accolto dal Governo.

Si procede quindi all'esame degli articoli: gli articoli 1 e 2 sono approvati senza emendamenti; l'articolo 3 è approvato con l'emendamento proposto dal senatore Caleffi — cui si dichiara contrario il senatore Venditti — che sostituisce alla dizione « Istituto Vittorio Emanuele II di Firenze », l'altra: « Istituto statale per l'istruzione professionale dei ciechi di Firenze »; l'articolo 4 è approvato senza emendamenti; l'articolo 5, infine, è approvato nel nuovo testo proposto dal rappresentante del Governo che addossa l'onere derivante dal provvedimento sui capitoli 70 e 116 del bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1962-63 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Senza emendamenti sono approvate le tabelle A e B, mentre la tabella C è approvata con gli emendamenti proposti dal senatore Caleffi. Il rappresentante del Governo accoglie quindi, come raccomandazione, un

ordine del giorno proposto dal senatore Donati con il quale si auspica che, in occasione della riforma burocratica allo studio, si disponga una procedura che consenta l'adeguamento degli organici delle varie scuole alle nuove necessità, senza appositi provvedimenti legislativi sui singoli ordini di scuole o sui singoli istituti. Il senatore Venditti si dichiara contrario all'ordine del giorno.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

Riprende quindi la discussione sui due disegni di legge: « *Compensi per le ore di insegnamento oltre l'orario di obbligo* » (1086), d'iniziativa del senatore Baldini ed altri, e: « *Orario di cattedra e ore supplementari negli istituti di istruzione secondaria* » (1761), d'iniziativa del senatore Donati ed altri.

Il relatore Zaccari illustra un nuovo testo risultante dall'esame svolto sui due disegni di legge dall'apposita Sottocommissione, nominata in una precedente seduta.

Dopo brevi interventi dei senatori Donati e Donini, il Presidente avverte che il nuovo testo sarà distribuito a tutti i membri della Commissione affinché possa formare oggetto di discussione in una prossima seduta.

Il senatore Caristia riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Macaggi e Bellisario: « *Integrazione della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, relativa agli insegnamenti per il conferimento della laurea in medicina e chirurgia* » (1966); il relatore esprime le sue riserve sul principio cui si ispira il progetto, di rendere cioè obbligatoria la scelta di una materia complementare aumentando altresì il numero delle materie complementari. Anche i senatori Luporini, Venditti, Donini e Donati manifestano le loro riserve sul disegno di legge, mentre i presentatori Macaggi e Bellisario sottolineano l'importanza della materia, la terapia medica, alla quale il provvedimento si riferisce.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE, il senatore Macaggi illustra ampiamente il disegno di legge d'iniziativa del senatore Donini ed altri: « *Istituzione del ruolo dei professori universitari aggregati* » (1362).

Il relatore si sofferma sulle esigenze, vivamente sentite nel mondo universitario, alle quali il provvedimento si ispira: trattene- re nell'insegnamento studiosi che tendono ad allontanarsi dalla vita universitaria, stabilire un più adeguato rapporto fra do- centi e studenti, assicurare infine il migliore espletamento degli accresciuti compiti dei docenti universitari. Illustra poi le modalità previste dal disegno di legge per i concorsi a professore universitario aggregato e il nuo- vo criterio per la formazione delle Commis- sioni esaminatrici. Conclude sottolineando la necessità di un approfondito studio della complessa materia e prospetta l'opportu- nità di demandarne l'esame alla Commis- sione mista per i problemi della scuola, di prossima istituzione.

Il Presidente dà notizia del parere trasmes- so dalla Commissione di finanza nel quale si pone in luce la mancanza di ogni indica- zione circa il nuovo onere e la relativa co- pertura.

Si svolge quindi un'ampia discussione: il senatore Donini sottolinea che il problema è stato già ampiamente dibattuto nel mondo universitario e si presenta ormai maturo per una decisione; non ritiene perciò opportuno il rinvio alla Commissione mista preannun- ciata dal Ministro per lo studio dei proble- mi della scuola; il senatore Donati, pur ri- conoscendo le obiettive esigenze che ispirano la proposta, sottolinea la necessità di deter- minare preventivamente un più esatto rap- porto fra i compiti di ricerca e di insegna- mento dei docenti universitari e di definire le relazioni fra Istituti universitari e Facol- tà; sarebbe favorevole a un esame del pro- blema da parte della Commissione mista; il senatore Luporini richiama l'attenzione della Commissione sul problema degli incaricati, che occupano oggi circa due terzi delle cat- tedre universitarie, al quale il disegno di legge potrebbe offrire una soluzione.

Il seguito della discussione è quindi rin- viato ad una prossima seduta.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione ri- prende l'esame del disegno di legge: « *Re- pression delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti* » (1927).

Il relatore, senatore Desana, comunica ai colleghi, cui sono stati distribuiti lo sche- ma di relazione sul progetto e il progetto stesso con gli emendamenti del Governo e del relatore, che farà loro pervenire ulte- riori proposte di modifica agli articoli 19, 23, 37, 69, 77, 78, 91 e un articolo aggiun- tivo. Si riserva inoltre di proporre la modifica del titolo del disegno di legge e del titolo del capitolo II.

Ha quindi luogo un ampio dibattito pro- cedurale. Il senatore Carelli, cui si associa- no i senatori Bosi e De Leonardis, vorrebbe che il provvedimento fosse discusso in Aula contemporaneamente al disegno di legge sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini (1515); il relatore, il Sottosegreta- rio di Stato, e il senatore Arnaudi, sono vi- ceversa favorevoli a che, per il provvedim- ento in esame, sia ottenuta l'assegnazio- ne in sede deliberante; il senatore De Leo- nardis, cui si associa il senatore Ferrari, chiede infine il rinvio dell'esame del diseg- no di legge.

Successivamente, dopo interventi del re- latore, del senatore Carelli, del Presidente e del senatore Pajetta sulla proposta di modifica del titolo del disegno di legge, la Commissione aderisce ad un emendamento del senatore Bolettieri, per modo che il ti- tolo del provvedimento risulterà così for- mulato: « *Disciplina della produzione dei mosti, vini e aceti e repressione delle frodi nella loro preparazione e commercio* ». -

A questo punto l'esame del disegno di legge viene rinviato alla seduta del 27 giugno.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione esa- mina quindi il disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione degli Accordi internazionali firmati in Atene il 9 luglio 1961 e degli Atti connessi, relativi all'Associazione tra la Co- munità economica europea e la Grecia* » (1982-Urgenza).

Dopo il senatore Ferrari, che propone l'invio di un parere favorevole alla 3^a Com- missione, intervengono: il senatore Bosi, il quale dichiara di esprimere voto favorevole con la riserva che si operi a favore dell'ele- vazione dei costi di produzione della Gre-

cia ad un livello almeno pari a quello del nostro Paese; del senatore Arnaudi, che richiama l'attenzione del Sottosegretario di Stato sull'opportunità che il Governo segua in particolare le norme perequative del Trattato del M.E.C. sul sistema assicurativo; del senatore Carelli, che chiede che nelle contrattazioni vengano attuati i prezzi minimi atti a difendere il prodotto italiano. Resta infine stabilito che un parere favorevole sarà inviato alla Commissione competente.

Successivamente, il senatore Galli riferisce ampiamente sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sereni ed altri: « *Aumento delle pensioni ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri* » (2007).

Il Sottosegretario di Stato afferma la necessità dell'aumento, ma aggiunge che il provvedimento suscita perplessità quanto alla copertura, rilevando l'inopportunità che gli oneri dell'aumento ricadano sul settore agricolo. Dopo aver comunicato l'orientamento del Governo verso l'unificazione delle gestioni previdenziali conclude affermando che sulla materia il Ministero sta predisponendo un apposito progetto di legge.

Successivamente intervengono i senatori: Bosi, il quale dice che è necessario che nel parere risulti comunque l'opinione prevalente della Commissione verso un aumento delle pensioni; Marchisio, il quale contesta le osservazioni sollevate nel merito degli articoli ed invita la Commissione ad esprimersi solo per la parte di sua competenza; Carelli che, affermando l'opportunità dell'aumento, aderisce alla proposta del Sottosegretario di Stato — avanzata nel frattempo — di esprimere un parere favorevole sul fine da raggiungere, contrario all'accoglienza dell'onere esclusivamente al settore agricolo e con l'invito a soprassedere in attesa dell'annunciato progetto di legge del Governo; Arnaudi e Bolettieri, i quali pure si associano al Sottosegretario di Stato dichiarando di non poter approvare un provvedimento che non reca gli elementi per essere valutato nella sua entità e aggiungendo che ogni provvedimento assicurativo deve far capo all'economia generale del Paese.

Infine, dopo un intervento conclusivo del Presidente Menghi, che ricorda, fra l'altro, come il Governo, su sollecitazione dell'ono-

revole Bonomi per i coltivatori diretti, si è già pronunciato per l'incremento delle pensioni, ma che sui mezzi le opinioni sono discordanti, resta stabilito l'invio di un parere le cui conclusioni saranno quelle enunciate dal Sottosegretario di Stato.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria e il commercio Cervone e Gaspari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Gelmini e Bardellini: « *Modifica della legge 25 luglio 1956, n. 860, recante norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane* » (1453).

Il Sottosegretario Gaspari informa che il Governo ha allo studio un proprio provvedimento che regola l'intera materia e propone perciò il rinvio dell'esame del disegno di legge.

Il senatore Gelmini osserva che il disegno di legge in questione è stato presentato già da un anno e mezzo e sollecita il Governo a presentare quanto prima il proprio provvedimento. Il Presidente Bussi fa presente che l'esame del disegno di legge Gelmini è in ogni caso da rinviare per l'assenza del relatore, tratenuto all'estero da impegni di carattere internazionale. Il Sottosegretario Gaspari rileva che il Governo presenterà sollecitamente il provvedimento, il quale potrà essere poi esaminato congiuntamente alle altre proposte di legge d'iniziativa parlamentare. La Commissione approva quindi il rinvio dell'esame del provvedimento.

Si passa quindi a discutere il disegno di legge d'iniziativa del senatore Ottolenghi: « *Norme per la prevenzione di infortuni derivanti da fughe di gas* » (1889); il relatore senatore Guidoni, dopo aver illustrato i motivi che hanno spinto il senatore Ottolenghi a presentare il provvedimento in questione e dopo essersi soffermato sul contenuto di quest'ultimo, fa presente che altri analoghi disegni di legge sono all'esame della Camera dei deputati. È quindi opportuno a suo avviso un coordinamento, il quale comporta un rinvio dell'ulteriore esame del provvedimento.

Dopo che il senatore Bonafini ha dichiarato di concordare con il relatore, il senatore Montagnani Marelli osserva che il rinvio non deve significare preclusione nei confronti del provvedimento in esame, il quale è urgente e deve essere discusso al più presto. Propone quindi che il relatore prenda gli opportuni contatti ed approfondisca alcuni aspetti tecnici del provvedimento, in modo da renderne possibile l'approvazione, sia pure con le necessarie modifiche, in una prossima seduta.

Sulla proposta di rinvio concorda anche il senatore Chabod, il quale muove altri rilievi al provvedimento.

Il Sottosegretario Cervone rileva che la necessità di un maggiore approfondimento dei lati tecnici del disegno di legge, nonché la presentazione alla Camera di altri due analoghi provvedimenti, rendono necessario il rinvio, anche a causa della diversità degli strumenti tecnici previsti in ciascuno di essi.

Dopo che il senatore Ronza ha sollecitato il parere del Consiglio nazionale delle ricerche, che è stato già invitato a pronunciarsi, e dopo che il Presidente Bussi ha fatto presente al rappresentante del Governo l'opportunità di accelerare l'approvazione di una regolamentazione della materia, la Commissione, nel rinviare il seguito della discussione, approva il seguente ordine del giorno proposto dal senatore Montagnani Marelli ed altri: « La 9ª Commissione del Senato invita il Governo a predisporre un provvedimento inteso a disintossicare il gas da distillazione di carbone, causa frequente di intossicazioni anche mortali ».

La Commissione inizia quindi l'esame del disegno di legge: « *Norme per la diretta vendita al pubblico in sede stabile dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori produttori diretti* » (1961); il relatore pur dichiarandosi in linea di massima favorevole al provvedimento esprime alcune perplessità e fa presenti alcuni rilievi mossi dalle categorie interessate; al fine di risolvere tutti i dubbi propone che si rinvi l'ulteriore esame del disegno di legge.

Il senatore Zucca propone la costituzione di un Comitato ristretto per esaminare i dubbi e le perplessità del relatore e di altri ambienti interessati, che egli dichiara di condividere.

Il senatore Banfi dichiara di concordare sul principio informatore del provvedimento nonché sulla proposta del senatore Zucca, la cui opportunità emerge anche in seguito ad un esame approfondito delle osservazioni contenute nel parere della Commissione dell'agricoltura, le quali a suo avviso mirano a rendere più funzionale il provvedimento; aggiunge quindi di non essere favorevole alla limitazione delle norme del provvedimento stesso all'ambito regionale.

Il senatore Gelmini dichiara dal canto suo, di concordare con il pensiero esposto dai precedenti oratori e prospetta il pericolo che in seguito all'approvazione del provvedimento si possa venire a creare una nuova catena commerciale speculativa, peraltro difficile da controllare.

Il Presidente Bussi rileva che dal dibattito è emerso un accordo di principio di tutta la Commissione sul provvedimento, ma è emersa anche l'opportunità di nominare una Sottocommissione di 5 membri che, dal canto suo, propone di costituire nelle persone dei senatori Guidoni, Ronza, Zucca, Molinari e Pennavaria.

La Commissione, nel rinviare il seguito della discussione, approva la proposta del Presidente.

La Commissione approva quindi il disegno di legge: « *Abrogazione di disposizioni penali in materia di esportazione abusiva del platino, oro, argento, perle e pietre preziose* » (2011), dopo che il relatore senatore Zannini ha ampiamente illustrato il provvedimento ed ha esposto i motivi che ne resero necessaria la presentazione.

IN SEDE CONSULTIVA, intorno alla proposta di parere favorevole alla 1ª Commissione dell'estensore senatore Zannini sul disegno di legge: « *Costruzione in Napoli di impianti sportivi* » (1999), si apre un ampio dibattito nel quale intervengono i senatori Ronza, Bonafini, Banfi e Montagnani Marelli; gli oratori dichiarano di essere favorevoli ai principi ispiratori del provvedimento, ma di nutrire perplessità sulla distribuzione dei fondi dedicati alla costruzione di impianti sportivi.

Il Sottosegretario di Stato Cervone offre ampi schiarimenti e l'estensore dichiara che pur concordando su talune delle perplessità manifestate dagli oratori, non può non tener presente che la Commissione è in sede

consultiva, solo per la parte di propria competenza (Turismo).

Su proposta del Presidente Bussi la Commissione dà quindi mandato al senatore Zannini di redigere un parere in cui siano tenute presenti le osservazioni e le proposte emerse nell'ampio dibattito.

La Commissione prende quindi in esame lo schema di parere favorevole proposto dal senatore Vecellio sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bucciarelli Ducci ed altri e Tognoni ed altri: « *Riduzione dell'orario di lavoro per i lavoratori delle miniere* » (2005), già approvato dalla Camera dei deputati, da inviare alla 10^a Commissione.

Dopo interventi dei senatori Pessi, Bonafini, Banfi nonché del Sottosegretario di Stato Cervone, che offre gli opportuni schiarimenti, la Commissione stessa approva lo schema di parere proposto dall'estensore.

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole, redatta dall'estensore, senatore Zannini, sui disegni di legge: « *Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti* » (2013); e: « *Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione corrisposti dalla gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani e loro familiari* » (2014), da inviare alla 10^a Commissione.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 14 giugno 1962, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI. — Ricostituzione del comune di Breonio in provincia di Verona (27).

2. BRACCESI. — Costituzione in Comune autonomo delle frazioni Pracchia, Orsogna e Pontepetri del comune di Pistoia, con capoluogo nella frazione Pracchia e con la denominazione di Pracchia (882).

3. Deputato SCALIA. — Norma integrativa dell'articolo 91 della legge 13 maggio 1961, n. 469, sull'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1983) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati RAFFAELLI e SANTI, e QUINTIERI. — Adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza a favore dei pensionati del Corpo stesso (1996) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Istituzione del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1973) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati VINCELLI ed altri. — Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1^a classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1^o luglio 1956 (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Trasferimento al Ministero dell'interno e istituzione dei ruoli organici dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A.A.I.) (1869).

3. Deputati BETTIOL ed altri. — Modificazione alla legge 20 giugno 1955, n. 519, recante disposizioni sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato (1888) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme sui referendum previsti dagli articoli 75 e 132 della Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (956).

2. Deputati RESTA ed altri. — Norme sulla promulgazione e sulla pubblicazione delle leggi e dei decreti del Presidente della Repubblica e sul *referendum* previsto dall'articolo 138 della Costituzione (957) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. MENGHI ed altri. — Provvidenze assistenziali ai profughi dall'estero (1490).

2. FENOALTEA. — Disciplina dell'uso delle armi da fuoco da parte delle Forze di polizia e norme sull'impiego delle Forze medesime (1206).

3. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (1901).

4^a Commissione permanente

(Difesa)

Giovedì 14 giugno 1962, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Autorizzazione ad assumere personale laureato per ricerche e studi nel campo dell'energia nucleare e istituzione presso il Ministero della difesa, di un ruolo di personale tecnico di concetto per l'energia nucleare (1803).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati LEONE Raffaele ed altri. — Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto concerne l'avanzamento dei capitani del ruolo normale dei Corpi di Commissariato militare marittimo e delle Capitanerie di porto (1989) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato BUFFONE. — Modifica alla legge 14 ottobre 1960, n. 1191, sugli organici dei sottufficiali dell'Esercito (1990) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ANGELILLI. — Adeguamento delle pensioni dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (1968).

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 14 giugno 1962, ore 9,30

in sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine (1857) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazioni al decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 937, concernente il ripristino dei benefici fiscali a favore delle Società nazionali assuntrici di servizi di trasporto aereo di linea (1917) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MILITERNI ed altri. — Istituzione di un ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (1832).

II. Discussione del disegno di legge:

Deputato DE MARZI Fernando. — Modifica all'articolo 6 del regio decreto 18 dicembre 1913, n. 1453, recante disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee (1915) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

2. Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (2045) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (2046) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 (2047) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Eliminazione delle gestioni fuori bilancio e disciplina dei fondi relativi (1727).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 14 giugno 1962, ore 10

in sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (2013-*Urgenza*).

2. Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione corrisposti dalla gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani e loro familiari (2014-*Urgenza*).

3. SERENI ed altri. — Aumento delle pensioni ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri (2007).

4. GELMINI ed altri. — Assistenza di malattia agli ex artigiani pensionati di invalidità e vecchiaia (965).

5. BONADIES ed altri. — Ordinamento della riscossione dei contributi a favore dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici e per la istituzione di nuove forme contributive (1077).

6. BONADIES ed altri. — Contribuzione degli Enti assicuratori contro le malattie e dei loro assistiti a favore dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici (1078).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Trattamento di reversibilità per i superstiti di assicurati deceduti prima del 1940 e abrogazione dell'articolo 4 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 (1846).

2. Deputati MARTINO Edoardo ed altri. — Riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (E.N.P.A.V.) (1988) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta delle elezioni

Giovedì 14 giugno 1962, ore 12

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30*